



P. Francesco Orsini

Sacerdote camilliano

Della Provincia Romana

Nato il 26 agosto 1934 a Roma

Tornato alla Casa del Padre il 26 settembre 2022 a Roma (clinica Italian Hospital Group - Villa Sacra Famiglia)

Questa è la vita eterna:

che conoscano te, l'unico vero Dio

e colui che hai mandato Cristo Gesù (Gv 17,3)

il resto è tutto marginale

Il P. Francesco Orsini nasce a Roma il 26 agosto 1934, fa il suo ingresso all'Ordine nel 1945 e inizia il noviziato nel 1950. La sua *professione semplice* sarà il 7 ottobre 1951 e nel 1955 la *professione solenne*. Gli Ordini minori nel '55, il Diaconato il 1° dicembre 1957 e diventa *sacerdote camilliano* il 6 luglio 1958, a 24 anni.

La prima missione pastorale affidatagli dai superiori sarà alla *Casa di Cura di Villa Immacolata* a San Martino Al Cimino (VT) dal settembre 1958, però già a novembre dello stesso anno passerà all'*Ospedale San Camillo* di Roma. 3 anni dopo, a maggio 1961 sarà cappellano al *Sanatorio "Forlanini"* e 3 mesi dopo (agosto 1961) andrà di comunità a Sassari, al *Villaggio San Camillo*. Ritournerà all'*Ospedale San Camillo* nel novembre 1962, dove sarà nominato *economista* della casa. Ad agosto del '64 viene trasferito dai superiori di nuovo a *Sassari* come economista e nel 1970 ritorna a *Roma (Ospedale San Camillo)*. Dall'80 all'86 sarà economista di questa comunità ospedaliera e nel 1986 sarà trasferito all'*Ospedale San Giovanni* di Roma. L'8 novembre 1992 andrà come economista di nuovo all'*ospedale San Camillo* e a giugno 1998 passerà all'*ospedale San Giacomo*, per essere nominato economista 4 mesi dopo. Nel 1999 andrà all'*ospedale Spallanzani* e dal 2004 la sua ultima destinazione sarà l'*ospedale San Camillo*, fino alla sua dipartita avvenuta nella mattinata del 26 settembre 2022 giusto a 25 giorni di distanza dalla partenza al cielo del suo amato fratello, P. Alberto. Gli ultimi due mesi, P. Francesco li ha trascorsi nella clinica di Villa Sacra Famiglia (*Italian Hospital Group*). Nonostante lo abbiano accompagnato in questo ultimo periodo alcuni confratelli con la loro visita frequente, il cappellano P. Charles Kinda, le nipoti e le collaboratrici del San Camillo, il Padre Francesco, Checco per gli amici, è rimasto profondamente provato dalla morte del fratello.

Le due principali doti di P. Checco furono: prima, la abilità in *matematica* che seppe mettere a frutto come economista di varie comunità, specialmente in quella di Sassari in un periodo che fu particolarmente burrascoso; la seconda, fu lo *spirito artistico* che esprimeva nella recitazione, con personaggi allegri ed anche comici, e con la musica, da studente come cantante (voce bianca), poi baritono, e infine suonando il clarinetto e il saxofono. La sua famiglia di sangue, residente a Roma, molto unita, accogliente e simpatica con tutti i religiosi camilliani che la visitavano, gli trasmise questo tratto del carattere.

Il suo limite fu quello di non essere dotato nelle *scienze umane*, allergico alla lettura e ad affrontare sfide dialettiche. Di P. Checco ci resta il suo riserbo saggio, uomo di poche parole, però quando parlava, la sua parola che usciva dal silenzio, risuonava in chi l'ascoltava. Questo non significava

che P. Francesco fosse *introverso o timido*, in quanto sapeva esprimersi in pubblico. Rimangono di lui i concerti di musica leggera in CD, dove lui suona da professionista il saxofono in duetto con P. Colafranceschi al pianoforte.

Fedele ai compiti affidatigli dai superiori, con naturalezza passava da una comunità all'altra, molte volte in comunità con il fratello P. Alberto, con cui condivideva lavori e vacanze e tra i quali c'era una perfetta intesa, di sangue e di carisma. P. Francesco ha vissuto la sua vita soprattutto negli ospedali romani come cappellano, capace nell'animazione del personale, visitando quotidianamente i malati e dandogli il suo affetto "di madre" che per farsi capire non ha bisogno di tante parole.

P. Checco ci preceda nella partecipazione della Vita divina che Cristo promette ai benedetti del Padre suo che spendono la vita servendo i più bisognosi.

I funerali si terranno nella chiesa di Villa Sacra Famiglia giovedì 29 settembre alle 10:30. I suoi resti riposeranno presso il cimitero Verano di Roma